

sione delle varie interpellanze ed interrogazioni che furono testè comunicate.

Il Ministero crede che l'interesse pubblico esiga che si proceda senz'altro alla discussione della legge iscritta al numero 14 dell'ordine del giorno e che ha per oggetto il riordinamento della imposta fondiaria.

Branca. Chiedo di parlare.

Depretis, presidente del Consiglio. Io credo di interpretare, con questa mia proposta, dirò meglio con questa mia viva, vivissima preghiera, il voto della maggioranza della Camera e di provvedere agli interessi del paese; interessi che non possono più oltre rimanere in sospeso. (*Bene! Benissimo!*)

Gli onorevoli miei colleghi ed io ci riserviamo, quando la Camera abbia deliberato su questa proposta, di rispondere riguardo alle interrogazioni ed interpellanze. Annunzio però fin d'ora che il Governo è disposto a rispondervi, salvo alcune eccezioni che non mancheremo di indicare e che io spero la Camera troverà ragionevoli; ma che però per non porre ostacolo alla proposta che ho fatto, e perchè la discussione sul gravissimo tema del riordinamento della imposta fondiaria possa procedere speditamente, come, ripeto, io credo sia richiesto dall'interesse pubblico, reputerei opportuno che la Camera fissasse una seduta per ogni settimana, per isvolgere tutte le interrogazioni e le interpellanze, e per venire su di esse ad una risoluzione. (*Bisbiglio*)

Giovagnoli. Chiedo di parlare.

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio fa due proposte:

Che lo svolgimento delle interpellanze e delle interrogazioni, le quali in massima il Governo accetta, sia fatto in una seduta ordinaria da stabilirsi, in ogni settimana.

Che sia modificato l'ordine del giorno in modo che il disegno di legge iscritto al n. 14 prenda il numero 1, cominciandone la discussione sin da domani.

Depretis, presidente del Consiglio. Anche da oggi.

Presidente. Oggi, prima di tutto ci sarebbe da fare il sorteggio degli Uffici. Dopo potrebbe incominciarsi questa discussione, ove la proposta del presidente del Consiglio sia approvata.

Prego dunque la Camera di voler deliberare intorno alla prima proposta fatta dall'onorevole presidente del Consiglio, cioè che in ogni settimana vi sia una seduta per lo svolgimento delle interpellanze e delle interrogazioni.

Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Depretis, presidente del Consiglio. La seconda proposta relativa alle interpellanze è subordinata alla prima. Se la Camera non delibera d'iscrivere come primo oggetto all'ordine del giorno la discussione sulla perequazione fondiaria, io mi riservo di recedere dalla seconda proposta o di farne una diversa.

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio propone che si deliberi prima intorno alla modificazione dell'ordine del giorno. Egli si riserva poi di dichiarare nuovamente gli intendimenti del Governo intorno allo svolgimento delle interpellanze e delle interrogazioni.

L'onorevole Branca ha facoltà di parlare sulla proposta di modificazione dell'ordine del giorno.

Branca. Su questa proposta credo di far riflettere alla Camera che si tratta di dare la precedenza ad una legge che non è urgente; la quale non avrebbe effetto che dopo molti anni, e che ora dovrebbe essere lungamente discussa. Per cui, rimanga al numero attuale dell'ordine del giorno, o venga ad esser la prima, il risultato sarebbe il medesimo. Ora a me pare che dare ad un provvedimento di carattere amministrativo, che dovrebbe essere uno dei cardini del nostro sistema tributario, dare alla discussione di questa legge che si dice legge di giustizia, favorevole a tutti, e nuova provvidenza governativa per il popolo italiano, tutta questa fretta, quasi che la Camera non ne volesse sapere, mi pare, dico, che ciò sia un condannare anticipatamente il principio della legge stessa. Io faccio riflettere che le prime leggi all'ordine del giorno sono le leggi sociali; per le quali io personalmente non ho mai mostrato grande entusiasmo, perchè non ho creduto che queste leggi quali sono state proposte dal Ministero presieduto dall'onorevole Depretis potessero risolvere alcun problema sociale. Ma siccome queste leggi erano nel programma di Stradella, parlo dell'ultimo, (*Ilarità*) sul quale si fecero le elezioni generali e sul quale è stata eletta la presente Legislatura, mentre non vi era la perequazione fondiaria...

Depretis, presidente del Consiglio. Vi era.

Branca. Vi era; ma non vi era indicata come legge che formasse grido di battaglia nelle elezioni.

Nota dunque che, senza oppormi che si faccia precedere la legge sulla perequazione alle leggi che hanno formato il grido elettorale col quale è stata eletta la presente Legislatura, questo fatto significherebbe che queste leggi sociali non avevano che una importanza d'occasione.